



Domenica 4 aprile 1999

22

LO SPORT

l'Unità

RISULTATI

Brescia-Treviso 2-1
Cesena-Cremonese 1-1
Genoa-Ravenna 3-1
F. Andria-Napoli 2-1
Genoa-Chievo 3-3
Lecce-Atalanta 2-2
Reggina-Parma 1-1
Ternana-Pescara 2-2
Torino-Monza 3-3
Verona-Lecce 5-1

PROSSIMO TURNO
 (11/04/99)
Atalanta-Verona
Chievo-Reggina
Cremonese-Genoa
Lecce-Lecce
Monza-Cesena
Napoli-Brescia
Pescara-Torino
Ravenna-Ternana
Reggina-Cesena
Treviso-F. Andria

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti		Partite					Reti	
	In casa	Fuori	Giocate	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite	
VERONA	57	36	21	28	16	9	3	52	23
TORINO	51	33	18	28	15	6	7	44	25
TREVISI	48	30	18	28	12	12	4	41	27
LECCE	46	29	17	28	13	7	8	33	28
BRESCIA	45	27	18	28	11	12	5	31	21
REGGINA	45	29	16	28	11	12	5	31	22
ATALANTA	43	27	16	28	10	13	5	32	22
NAPOLI	41	24	17	28	10	11	7	28	24
PESCARA	41	23	18	28	11	8	9	37	34
RAVENNA	39	26	13	28	10	9	9	36	39
GENOA	35	28	7	28	9	8	11	41	41
MONZA	34	17	17	28	8	10	10	25	30
CHIEVO	33	16	17	28	8	9	11	28	36
COSENZA	32	20	12	28	8	8	12	31	39
F. ANDRIA	31	22	9	28	8	7	13	21	34
CESENA	29	21	8	28	6	11	11	22	29
TERNANA	26	19	7	28	4	14	10	24	39
LUCCHESI	25	18	7	28	5	10	13	24	31
REGGINA	23	17	6	28	4	11	13	26	36
CREMONESE	18	14	4	28	3	9	16	26	53

La Roma interrompe il digiuno

A Bari i giallorossi tornano a vincere fuori dopo un anno

BARI Dopo un anno (5 aprile '98 Atalanta-Roma 0-1) la squadra di Zeman torna a vincere in trasferta. Stavolta, però, la Roma non ha dato spettacolo, ma è stata essenziale, pratica e forse anche cinica, agevolata indubbiamente da qualche fortuita circostanza (il gol del vantaggio è stato un'autorete di Guerrero e poi il portiere barese Indiverti non è stato per nulla imprevedibile sulla seconda rete romanista). Ma a dare una mano al tecnico boemo è stato soprattutto un Bari un po' calato di tono.

All'assenza di Totti, che è anche un geniale fantasista, Zeman ha rimediato imponendo un forcing a tutto campo. Ma il risultato finisce col punire eccessivamente un Bari che, chiuso il primo tempo in svantaggio, nella ripresa ha cercato il tutto per tutto. Ancora punito per una uscita a farfalla del portiere Indiverti che ha lasciato sulla testa di Biagio la palla del secondo gol, la squadra barese ha dimezzato le distanze con un gol di Masinga (incertezza di Konse) e poi sfiorato il 2-2 con Bressan. La Roma ha poi raggiunto il 3-1 su una azione derivata da un fallo laterale, la cui assegnazione è stata invertita dall'arbitro. Il terzo gol è stato di Cafu (doppio rasoterra un metro dentro l'area) su appoggio di Delvecchio, e poi poker di Di Francesco (assist di Aleinichev). E alla fine il risultato suona un po' eccessivo per i padroni di casa.

BARI ROMA 1-4

BARI: Indiverti 4,5, De Rosa 7, Garza 6,5, Negrouz 6,5, Innocenti 6 (11' st Olivares 5,5), Bressan 6, Andersson 6,5, De Ascentis 6,5, Guerrero 5, (20 st Giorgietti 5), Zambrotta 5,5, Masinga 6,5 (47' st Tarallo sv)

ROMA: Konse 5,5, Cafu 6,5, Zago 6,5, Aldair 6,5 (42' st Ferri sv), Candela 6 (41' st Quadri sv), Tommasi 6, Di Biagio 7, Di Francesco 6,5, Paulo Sergio 6, Delvecchio 6, Gautieri 6 (23' st Aleinichev 6,5)

ARBITRO: Farina di Novi Ligure 6,5

RETI: nel pt 12'autorete di Guerrero; nel st 10' Di Biagio, 15' Masinga, 35' Cafu, 39' Di Francesco

NOTE: angoli 8-6 per il Bari. Recupero: 1' e 3' Espulsi: 46' st Di Biagio per proteste. Ammoniti: Zago, De Rosa, Gautieri, Negrouz, per gioco falloso. Spettatori: 25.000

Passo falso del Parma, l'ultimo

Il Cagliari blocca i gialloblù. Malesani cambia obiettivi

DALL'INVIATO FRANCESCO ZUCCHINI

PARMA Orribile sorpresa: nell'uo-vo di Pasqua, Malesani ha trovato un Parmacotto, anzi cottissimo. E con questo sfuma l'ennesima illusione: quella di pescare uno scudetto, anziché l'involucro già estratto dai predecessori Scala e Ancelotti che però, poveretti, non avevano a disposizione certamente lo squadrone di quest'anno. Malesani deve ringraziare il Cagliari per non aver approfittato: il gol probabilmente negato a M'Boma e la mira difettosa di Kallon nel finale hanno restituito un po' di decoro alla sua creatura ex candidata al tricolore.

Un mese fa, dopo il ko di Firenze, il tecnico del Parma aveva stilato una tabella spavalda per riaccuffare la Lazio: 9 punti da racimolare con Bari, Udinese e Cagliari. A conti fatti, i punti sono diventati appena quattro. E peggio è il calendario delle ultime 7 gare di campionato. Meglio pensare alla Coppa Uefa: ma una squadra come quella vista ieri, fra due giorni a Madrid, potrebbe compromettere tutto. Attenzione: dopo, resterebbe soltanto la Coppa Italia.

mense, anche perché il sostituto Sartor si rivelerà di gran lunga il peggiore in campo. In ogni caso, il Parma va in vantaggio al 18' con una perfetta deviazione di testa dello specialista Stanic su corner di Chiesa. Sembra un possibile preludio a un tranquillizzante successo: due minuti dopo il Parma centra un paio di volte il palo nella stessa azione, prima con Fuser, poi con Stanic. Tremenda sfortuna, e i tentativi di Veron, Chiesa e Stanic da lì alla fine del tempo sono fuori bersaglio sempre per pochi centimetri. Ma il Cagliari è bello solido, fatto da Ventura con concezione «maldiniana» (non a caso il perno difensivo è Zanoncelli, pupillo dell'ex ct), gran catenaccio e contropiede. Nella ripresa partono così le frecce del Cagliari, Muzzi e M'Boma, imprevedibili per Sartor e Sensini: dopo 12 minuti, Sartor frana ingenuo su M'Boma ed ecco il calcio di rigore e il pareggio di Muzzi dagli 11 metri. L'assalto del Parma è lento e prevedibile negli schemi, con Veron che porta palla e Crespo ben marcato. Tocca invece a Kallon, in campo negli ultimi 10 minuti, calciare al vento la grande mancata impresa.



Roberto Muzzi segna su rigore il pareggio del Cagliari Benvenuti/Ansa

PARMA Buffon 6, Sartor 4, Sensini 5, Thuram 7, Fuser 6, Veron 5,5, Fiore 6, Vanoli 6, Chiesa 6, Crespo 5, Stanic 6,5 (22 Nista, 14 Muzzi, 5 Apolloni, 3 Benarrivo, 19 Orlandini, 8 Baggio, 18 Balbo)

CAGLIARI: Scarpi 6,5, Villa 6,5, Zanoncelli 7, Grassadonia 6, Vasari 5 (31' st Mazzeo sv, 39' st Kallon 5), Cavezzi 6 (17' st Zebina 6), O'Neill 6,5, Beretta 5,5, Macellari 5,5, M'Boma 7, Muzzi 6 (12 Franzoni, 6 Centurioni, 18 Esposito, 28 Abeljoni)

ARBITRO: Rodomonti di Teramo 7

RETI: nel pt 18' Stanic; nel st 12' Muzzi su rigore

NOTE: angoli 15-2 per il Parma. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Macellari per gioco scorretto, Zanoncelli per condottone regolamentare, Vanoli per proteste. Spettatori: 21.000 circa.

PARMA 1-1

CAGLIARI 1-1

VICENZA Il Vicenza trova i tre punti per continuare a sperare nella salvezza e rovina la Pasqua alla Sampdoria, agganciata in classifica a quota 26. Una partita molto nervosa quella andata in onda allo stadio Menti, tra due squadre affamate di punti. Alla fine il successo del biancorosso, pur molto sofferto, è meritato anche se la Sampdoria deve recriminare per una clamorosa occasione da gol fallita sullo 0-0 e sull'incapacità di sfruttare la superiorità numerica, dopo l'espulsione di Marco Aurelio.

Per le due squadre tuttavia ci sa-

Otero batte e aggancia la Samp

Due espulsi in una partita da duri

VICENZA Il Vicenza trova i tre punti per continuare a sperare nella salvezza e rovina la Pasqua alla Sampdoria, agganciata in classifica a quota 26. Una partita molto nervosa quella andata in onda allo stadio Menti, tra due squadre affamate di punti. Alla fine il successo del biancorosso, pur molto sofferto, è meritato anche se la Sampdoria deve recriminare per una clamorosa occasione da gol fallita sullo 0-0 e sull'incapacità di sfruttare la superiorità numerica, dopo l'espulsione di Marco Aurelio.

Per le due squadre tuttavia ci sa-

VICENZA 1-0

SAMPDORIA 0-1

VICENZA: Brivio 6,5, Cardone 6, Marco Aurelio 5, Dicara 6, Schenardi 6,5, Mendez 6 (26' st Di Carlo sv), Viviani 6, Beghetto 6,5 (42' st Conte sv), Zauli 6,5, Otero 7,5, Negri 6 (17' st Stovini 6)

SAMPDORIA: Ferron 7, Sakic 5,5 (28' Ca-te sv), Grandoni 6, Hugo 5,5 (17' st Sgrò 6), Balleri 6 (37' st Zivkovic sv), Vergassola 6, Dorva 5,5, Iacopino 5, Castellini 6, Palmieri 6, Montella 6

ARBITRO: Racalbitto di Gallarate 5

RETI: nel pt 33' Otero

NOTE: espulsi M. Aurelio e Iacopino. Ammoniti Dicara, Sakic, Palmieri e Cardone. Spettatori: 16.000

Si ferma ad Empoli la Juve di Ancelotti

E Orrico si gusta il primo successo

DALL'INVIATO MAURIZIO FANCIULLACCI

EMPOLI Sciopero dei tifosi azzurri e quasi astensione dalla partita dei bianconeri. Caos nel finale per le decisioni dell'arbitro. Empoli-Juventus, con la prima vittoria di Orrico e la prima sconfitta di Ancelotti, è nel segno delle contestazioni, dei cori, dei fischi e mortaretti soprattutto all'indirizzo della squadra di casa per le ultime indegne prove ma anche all'insegna del risparmio per gli ospiti già con il pensiero rivolto a Manchester. Forse troppo, visto che l'Empoli non si fa riacchiappare un gol di Bianconi su dor-mita collettiva della difesa avversaria. Proprio di quel Bianconi che, sempre contro la Juventus, lo scorso anno si vide annullato un gol con la palla al di là della linea bianca. Ma anche questa volta la terna arbitrale vuole graziare la squadra ospite. Arbitro, Bazzoli di Merano e il guardalinee Gregori di Piacenza non vedono Peruzzi al 47' della ripresa uscire a terra di mano, oltre la linea dell'area di rigore, su Cerbone fiordato a rete. Ma forse sarebbe stato troppo per la Juventus perdere anche Peruzzi dopo che Tacchinardi, in compagnia di Morrone, ha guadagnato anzitempo la via degli spogliatoi. Alla squadra di Ancelotti non rimane che recriminare sulle scelte fatte. Solo nella ripresa i bianconeri, già orfani di Zidane, Montero, Henry infortunati e Luciano e Davids squalificati, mandano in campo Inzaghi, Conte e Fonseca. Ma è tardi. L'Empoli resiste e con qualche sussulto porta a casa una vittoria dopo 16 giornate.

Ma non c'è solo calcio al Castellani. Tanti striscioni sugli spalti contro la guerra e Mirkovic che indossa una maglietta con su scritto in italiano sul davanti e in serbo sul dietro: "Pace no guerra". E c'è anche la partita. Al 16' Esnaider fa tremare Sereni, ma l'Empoli ribatte al 26' su punizione Di Napoli che pe-

sca bene in area Bianconi bravo a insaccare di testa. La Juve replica al 33' con Tacchinardi che impegna Sereni con una violenta conclusione dal limite dell'area. Fonseca al 37' sfiora l'incrocio dei pali su punizione. Poi proteste all'indirizzo dell'arbitro Bazzoli per una caduta a due passi dalla porta di Fonseca, spinto da Sereni e da Camara. Ma nonostante l'Empoli stringa i denti, il suo pubblico minaccia. E bersaglia Lucenti, a bordo campo infornato, con un mortaretto. Che centra uno dei massaggiatori. Pronti i soccorsi, fine primo tempo.

Nella ripresa Ancelotti manda in campo Inzaghi per Esnaider e Amoroso per Bianconi. Poi, con Fonseca che al 17' spara alle stelle da buona posizione, Conte entra per Perrotta e la Juve mette l'Empoli alle corde. Rischia al 30' quando Cerbone, appena entrato al posto di Di Napoli, invece di concludere cerca di servire il lontanissimo Morrone, ma continua a premere. Sfiora il gol con Inzaghi e Amoroso. Tutto inutile. Ancelotti fa autoricita per la prima partita persa da bianconero e si prepara a farsi perdonare a Manchester.

EMPOLI 1-0

JUVENTUS 0-1

EMPOLI: Sereni 7, Fusco 6, Bianconi 7, Camara 6, Lucenti 4, Cribari 5,5 (36' st Bonomi sv), Pane 6 (42' st Bisoli sv), Morrone 5,5, Tonetto 6, Martusciello 6, Di Napoli 6 (28' st Cerbone 5,5)

JUVENTUS: Peruzzi 6, Birindelli 5,5, Ferrara 5,5, Tudor 5, Di Livio 6,5, Blanchard 5 (1' st Amoroso 5), Tacchinardi 4, Deschamps 5,5, Perrotta 5 (17' st Conte 6), Fonseca 5,5, Esnaider 5 (1' st Inzaghi 5,5)

ARBITRO: Bazzoli di Merano 5,5

RETI: nel pt 27' Bianconi

NOTE: angoli 10-1 per la Juventus. Recupero: 3' e 3'. Espulsi: nel st 37' Tacchinardi per una gomitata a Morrone, 38' Morrone per doppia ammonizione. Ammoniti: Pani e Tacchinardi per gioco falloso. Spettatori: 12.414 di cui 3.614 abbonati e 6.800 paganti.

PERUGIA-BOLOGNA

Pari senza emozioni

Boskov in «lutto»

PERUGIA La gara è finita 0-0 tra Perugia e Bologna, ma il pensiero di Vujadin Boskov era rivolto alla guerra. Il tecnico dei grifoni infatti era andato in panchina con il lutto al braccio, originario di Novi Sad, città della ex Jugoslavia dove vive ancora una delle sue sorelle mentre l'altra si trova addirittura nella capitale Belgrado. Boskov si è presentato in campo con un nastro nero fissato sulla giacca: «Mi dispiace per tutte le vittime del Kosovo - ha detto Boskov al termine della partita - la guerra sta creando problemi notevoli. La gente, come mi ha spiegato mia sorella, a Belgrado non può uscire di casa». L'allenatore del Perugia ha sottolineato che «il lutto al braccio è stato un modo per esprimere solidarietà a questo popolo, anche se per porre termine al conflitto bisogna decidere di sedersi tutti ad un tavolino».

Boskov con la testa altrove, ma la gara c'è stata. Carlo Mazzone pensando al Marsiglia di Ravanelli si è un po' risparmiato e così il Perugia è riuscito a porta-

re via un punto importante. Con una squadra rimaneggiata Mazzone si è affidato alla voglia di giocare e ha sguinzagliato uomini per difendersi dal pericolo-Rapajc. Il risultato: una partita bruttina, poche conclusioni a rete e molti errori, soprattutto dei Grifoni. Boskov ha dato fiducia ai due azzurri under 21, Mezzano e Bucchi, poi nella ripresa ha puntato su Colonnello, Campolo e Kaviedes. Gli umbri pericolosi nel finale, ma bravissimo Antonioni. Ma il Bologna ha largamente dominato con i due russi Kolyvanov e Simutenkov. Buono il centrocampista rosso con Cappioli, Maini, e nella ripresa, Ingesson. Alla fine un pari, senza emozioni.

PERUGIA 0-0

BOLOGNA 0-0

PERUGIA: Mazzantini 6, Hilario 5,5, Matrecano 6, Rivas 6, Mezzano 5,5 (1' st Colonnello 5,5), Tentoni 5,5 (13' st Campolo 5,5), Olive 6, Tedesco 6, Rapajc 6,5, Nakata 6, Bucchi 5,5 (22' st Kaviedes sv) (41 Pantanelli, 14 Ripa, 20 Strada, 40 Lekhuso)

BOLOGNA: Antonioni 6, Lucic 6, Boselli 6,5, Paganin 6, Rinaldi 6, Eriberio 5,5 (1' st Ingesson 6,5), Cappioli 6 (32' st Binotto sv), Maini 6, Nervo 6, Kolyvanov 6, Simutenkov 6 (28' st Marocchi sv) (22 Brunner, 14 Sanchez)

ARBITRO: Ceccarini 5,5 di Livorno

NOTE: ammoniti Eriberio, Boselli, Rinaldi e Hilario. Spettatori: 15.000

VENEZIA-SALERNITANA

Un tempo a testa

Traversa di Recoba

VENEZIA Comincia senza squilibri l'avventura di Francesco Oddo sulla panchina della Salernitana. L'incolore pareggio (0-0) raccolto dai campani sul difficile campo del Venezia fa sprofondare la squadra ancora più in giù in classifica, causa anche le contemporanee vittorie di Vicenza e Piacenza. Ora ogni scontro varrà la salvezza e Oddo, che non potrà cambiare gran che da qui a fine campionato, è atteso da un compito molto difficile. Il Venezia, che negli ultimi 5-6 turni in casa aveva sempre vinto, racimola un punto che lo avvicina ancora di più alla salvezza. Ma forse si è accorta troppo tardi, cioè nel secondo tempo, che contro questa Salernitana il risultato pieno era possibile.

Nel primo tempo, almeno fino alla mezz'ora, la partita l'hanno fatta i campani (grande Di Vaio), nel secondo tempo i veneti (invece con Recoba).

Le squadre si sono equamente divise anche le occasioni da gol, solo due

quelle nitide, capitate al 19' sui piedi prima di Vaio e poi di Bernardini, con Taibi bravo nel doppio salvataggio, e al 20' della ripresa con Maniero, che si è fatto respingere da Balli un colpo di testa da pochi passi. La Salernitana ha patito le assenze di Breda e Gattuso. Il Venezia con Maniero al rientro dopo l'assenza per l'infortunio alla spalla, ha brillato solo grazie a Recoba. L'uruguayano ha inventato e ha dato spettacolo, solo la traversa gli ha negato il gol. Per il resto il Venezia si è dimostrato squadra ben quadrata, specie in difesa, dove Novellino aveva spostato al centro Dal Canto e Brioschi, per gli squalificati Luppi e Pavan, e inserito come esterni Pistone e Marangon.

VENEZIA 0-0

SALERNITANA 0-0

VENEZIA: Taibi 6,5, Marangon 6, Dal Canto 6,5, Brioschi 6,5, Pistone 6, Valtolina 6, Miceli 6 (43' st De Franceschi sv), Volpi 5,5, Pedone 5,5, Recoba 7, Maniero 5,5 (12 Banbieri, 3 Ballarin, 4 Iachini, 16 Fabris, 29 Tuta, 31 Ahinful)

SALERNITANA: Balli 6,5, Bolic 6, Fresi 6, Monaco 6, Del Grosso 6, Bernardini 5,5, Ametrano 5,5 (10' st Rossi 5,5), Tedesco 6, Tosto 5,5, Vannucchi 5,5 (29' st Giampaolo sv), Di Vaio 6 (43' st Di Michele sv) (12 Ivan, 14 Fusco, 27 Pianese, 28 Koloušek)

ARBITRO: Serena di Bassano 6

NOTE: angoli 7-2 per il Venezia. Recupero: 0 e 4'. Ammoniti: Monaco, Del Grosso, Valtolina, Brioschi e Bolici per gioco falloso. Spettatori: 10.040

LA SERIE C/1

GIRONE A		GIRONE B	
Alzano-Livorno	2-1	Ascoli-Marsala	1-1
Brescia-Lumezzane	0-1	A. Catania-Crotone	4-1
Lecco-Cittadella	0-2	Avellino-Lodigiani	0-0
Modena-Carrarese	2-1	Battipagliese-C.di Sangro	1-0
Montevarchi-Carpi	0-0	Giulianova-Ancona	1-1
Padova-Varese	2-0	Juve Stabia-Gualdo	1-0
Pistoiese-Como	0-2	Nocerina-Acireale	1-0
Saronno-Spal	0-0	Palermo-Foggia	2-2
Siena-Arezzo	2-0	Savoia-Fermana	1-2

CLASSIFICA		CLASSIFICA	
Alzano	53	Arezzo	35
Como	50	Brescia	35
Pistoiese	45	Montevarchi	35
Modena	44	Padova	30
Spal	42	Saronno	32
Cittadella	41	Varese	29
Lumezzane	40	Siena	28
Carrarese	38	Lecco	26
Livorno	36	Carpi	14
Juve Stabia	49	Atl. Catania	36
Palermo	48	Giulianova	36
Fermana	44	Avellino	36
Nocerina	43	Ascoli	35
Lodigiani	41	Marsala	32
C. di Sangro	39	Battipagliese	31
Crotone	39	Gualdo	31
Savoia	38	Acireale	29
Ancona	37	Foggia	26

abbonatevi a **l'Unità**

